

Forza Italia si spacca: Margutti fonda un gruppo indipendente

Pubblicato: Venerdì 25 Settembre 2009

 **Forza Italia divisa in due.** Dopo anni di incomprensioni con il resto del gruppo, l'ex vicesindaco **Gianluigi Margutti (foto)** e **Massimo Tagliabue**, hanno ufficialmente creato un gruppo indipendente in consiglio comunale, abbandonato gli altri due componenti di Forza Italia. I “**dissidenti**” avevano già manifestato nei mesi scorsi diversi dissensi su molti temi, come il **recupero della ex-fornace** o **un'eccessiva cementificazione del territorio**, arrivando a **votare anche contro** l'ultimo bilancio consuntivo del Comune.

«Siamo stati eletti nelle liste di Forza Italia ma in questi oltre due anni i nostri rapporti politico-amministrativi all'interno del gruppo si sono così deteriorati da diventare inesistenti – spiegano i due nella lettera protocollata in comune -. In questi anni di presenza nel Consiglio Comunale l'altra metà del gruppo di Forza Italia di Tradate si è distinta per un sostanziale silenzio e per il nervosismo con cui si è preoccupata di bollare subito come “personali” e non “del partito” le nostre dichiarazioni di voto sulla ex Fornace, sulla eccessiva cementificazione di Tradate e sui cosiddetti “medici spia”. Che si potesse fare di meglio è dimostrato dalle risposte che, pur con argomentazioni che non abbiamo condivise, ci hanno dato i consiglieri di A.N. e della Lega che hanno saputo ascoltare i nostri interventi ed esporre in modo comprensibile le proprie considerazioni».

Margutti e Tagliabue sottolineano però di attendere ancora risposte su diversi temi da parte di tutta la maggioranza: il **bike-sharing**, l'autovelox in via costa del Re, il **futuro di Villa Inzoli** e della **Seprio Servizi**. «È quindi arrivato per noi il momento di assumere in prima persona le responsabilità che i nostri elettori ci hanno affidato – aggiungono – e di riappropriarci di quella agibilità politica che **l'altra metà dei consiglieri di Forza Italia di Tradate** ci ha sempre negata arrivando addirittura a bollare come “personale” una nostra posizione risultata poi esattamente in linea con quella che dopo poco tempo il Pdl. avrebbe assunto a livello nazionale. Quella stessa metà dei consiglieri di Forza Italia (**cioè due proprio come quelli di A.N. e, da oggi, come noi**) che continua ancora a esprimere tre assessori e il vicepresidente della Seprio. Deve essere però ben chiaro che **non miriamo a posti di rilievo amministrativo**. Concludiamo dicendo che vogliamo **liberarci da questa Forza Italia di Tradate**, dalla quale ci riteniamo autosospesi, per costituire il gruppo consiliare “Unione Indipendente”».

Il sindaco **Stefano Candiani** si dice non stupito della decisione: «Era nell'aria da tempo una situazione di questo tipo – commenta – dovremo vedere ora cosa sceglieranno di fare i due consiglieri, se rimanere all'interno o all'esterno della maggioranza».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it